

<b>Università</b>	Università degli Studi di Napoli Federico II
<b>Classe</b>	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
<b>Nome del corso in italiano</b>	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) <i>adeguamento di: Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) (1358908)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Nursing
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	M75
<b>Data del DM di accreditamento</b>	15/06/2015
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	07/10/2015
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	30/11/2011
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	31/01/2012
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	14/04/2014 - 17/09/2014
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.medicina.unina.it">http://www.medicina.unina.it</a>
<b>Struttura di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche</b>	Scuola di Medicina e Chirurgia
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze Mediche Traslazionali
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infermieristica pediatrica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere Pediatrico)</li> <li>• Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)</li> </ul>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica**

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono i professionisti sanitari dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e complementare, sia alla massima integrazione con le altre professioni. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

nell'ambito della professione sanitaria di infermiere, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale

infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito della professione sanitaria di ostetrica/o, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero assistono e consigliano la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conducono e portano a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestano assistenza al neonato. Detta assistenza preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. I laureati in ostetricia, per quanto di loro competenza, partecipano ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; gestiscono, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; sono in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del proprio profilo e del personale di supporto e concorrono direttamente alla formazione continua, alla ricerca. Le attività pratiche e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme comunitarie vigenti, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 2005/36/CE.

Nell'ambito della professione sanitaria di infermiere pediatrico, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza infermieristica pediatrica. Detta assistenza infermieristica pediatrica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili in età evolutiva e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica pediatrica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; identificano i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulano i relativi obiettivi; pianificano, conducono e valutano l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; partecipano ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali; si avvalgono, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o liberoprofessionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme dell'Unione europea, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 77/452/CEE, 77/453/CEE e 2005/36/CE.

Nel rispetto, delle norme comunitarie vigenti (77/452/CEE, 77/453/CEE, 80/154/CEE, 80/155/CEE, 2005/36/CE e successive modificazioni ed integrazioni), concernenti il reciproco riconoscimento dei diplomi e certificati, nonché il coordinamento delle disposizioni legislative e regolamentari per le attività di infermiere e di ostetrica/o, il peso del credito formativo della classe prima corrisponde a 30 ore di lavoro/studente.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La proposta di trasformazione ai sensi del D.M. 270/2004 del presente corso di studio risulta coerente con i criteri di riprogettazione richiesti e analizzati dal Nucleo. Pertanto il Nucleo esprime parere favorevole.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

I rappresentanti delle parti sociali e dei Collegi IPASVI consultati hanno espresso:

- piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del CL in Infermieristica in quanto pertinenti al profilo professionale;
- parere positivo sul piano didattico presentato in quanto aderente all'evoluzione professionale e alle esigenze delle organizzazioni sanitarie;
- piena soddisfazione per la valorizzazione data al tirocinio e alla didattica professionalizzante.
- piena soddisfazione per le iniziative programmate di miglioramento della qualità e della efficienza dei percorsi formativi

Tavolo di Confronto con l'IPASVI per la valutazione delle criticità nell'ingresso dei Laureati in Infermieristica nel mondo del lavoro.  
Verbale n. 1

Il giorno 14.04.2014 alle ore 12.30 presso l'Edificio 5 (Laboratorio Didattico) del Policlinico Federico II, si è riunita la Commissione istituita dal CdL in Infermieristica per la valutazione delle criticità ed individuare le azioni più opportune per favorire l'ingresso dei Laureati in Infermieristica nel mondo del lavoro, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Analisi delle attuali criticità

3. Analisi delle possibilità di miglioramento

4. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Il coordinatore, il segretario e tutti i membri del consiglio

Punto 1.

Il Presidente illustra le motivazioni alla base della organizzazione del tavolo di confronto con le Organizzazioni sindacali del mondo del lavoro, e le sue finalità.

Ricorda che tale tavolo rappresenta uno degli obiettivi e delle azioni incluse nell'ultima scheda RAR.

Il Presidente ricorda inoltre che le rappresentanze studentesche previste verranno convocate una volta elette ed assegnate dal Dipartimento Universitario di afferenza (DISMET) al CdL di Infermieristica.

Punti 2 e 3.

Il Presidente propone di trattare tali punti congiuntamente per una migliore razionalizzazione della discussione. La Commissione approva alla unanimità. Si procede quindi ad una ampia discussione sulle criticità del processo di formazione pre-laurea la cui risoluzione può portare ad un miglioramento del processo formativo dello studente e quindi ad una migliore acquisizione di professionalità utili per favorire l'ingresso dei Laureati in Infermieristica nel mondo del lavoro.

Tra i punti individuati vengono in particolare discussi i seguenti:

1) Inserimento del tema della libera professione dell'Infermiere tra gli argomenti dei programmi di studio. Viene individuato l'insegnamento di Infermieristica territoriale come il più adatto ad includere tale tematica. Verranno analizzati i suggerimenti che perverranno a tale proposito dai membri della Commissione, ed il Presidente si farà carico di farne una sintesi e inserire tali argomenti nei programmi del prossimo AA.

2) Incremento e differenziazione delle sedi di tirocinio pre-laurea, in modo da allargare le esperienze professionali ad aree disciplinari non presenti nel Policlinico. Il Presidente ricorda che tale processo è già iniziato con la attivazione della convezione con l'AORN dei Colli - Ospedale Monaldi, dove sono presenti aree professionali nel settore pneumologico di particolare rilievo per il completamento della preparazione dello studente.

3) Viene inoltre suggerito da molti membri della Commissione, e condiviso dal Presidente, di attivare interscambi di percorsi di tirocinio pratico tra le varie sedi periferiche e sede centrale del Corso di Laurea, in modo da ampliare ulteriormente la possibilità di acquisizione di ulteriori competenze professionali. Il Presidente dà mandato Prof. De Werra ed alla Dr.ssa Iannicelli di proporre un prospetto di interscambio tra sede centrale e sedi periferiche, che includa anche i percorsi già in precedenza ricordati presso l'AORN dei Colli - Ospedale Monaldi, che verrà discusso ed approvato in una prossima riunione della Giunta o della CCD.

La Commissione approva alla unanimità tutti i suddetti punti.

Punto 4.

1) Viene rappresentata la necessità di migliorare ed incrementare l'interscambio di informazioni tra sede centrale e sedi periferiche. Il Presidente concorda e informa la Commissione che è stato recentemente approvato dalla CCD il nuovo Regolamento della Giunta del CdL, che comprenderà, insieme ad altre figure istituzionali, anche i Direttori delle attività pratiche e di Tirocinio delle sedi centrale e periferiche e tutti i Componenti Universitari delle Commissioni di Coordinamento delle Sedi periferiche. Una riunione della Giunta verrà programmata entro metà maggio.

2) Viene rinnovata da molti membri della Commissione la raccomandazione a rispettare le date di inizio Corsi per il prossimo AA. Il Presidente concorda e informa la Commissione che è già in possesso di tutte le Programmazioni delle sedi periferiche, che rispettando i tempi potranno essere approvate dagli Organi Competenti entro luglio 2014.

Non essendovi altro da discutere il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.30.

Del che è verbale

Il Presidente Il Segretario

Prof. Carlo Vigorito Prof. Mauro Mormile

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:

- gestire con autonomia e responsabilità interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità;
- gestire l'assistenza infermieristica a pazienti (età pediatrica, adulta ed anziana) con problemi respiratori acuti e cronici, problemi cardio-vascolari, problemi metabolici e reumatologici, problemi renali acuti e cronici, problemi gastro-intestinali acuti e cronici, problemi epatici, problemi neurologici, problemi oncologici, problemi infettivi, problemi ortopedici e traumatologici, problemi ostetrico-ginecologiche, patologie ematologiche, alterazioni comportamentali e cognitive, situazioni di disagio/disturbo psichico;
- accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità;
- gestire l'assistenza infermieristica perioperatoria;
- garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia;
- eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di Laurea;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio;
- gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura;
- integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari;
- accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito attraverso l'individuazione delle alterazioni nei modelli funzionali (attività ed esercizio, percezione e mantenimento della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione, concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni);
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita;
- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi;
- valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente;
- gestire ed organizzare l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti (anche notturna);
- distinguere i bisogni di assistenza da quelli di assistenza infermieristica differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli infermieri;
- attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto;
- gestire i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici;
- assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute;
- predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe;
- garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi;
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);
- lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza;
- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
- utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità;
- vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente;
- attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche;
- individuare i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici;
- attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;
- gestire i processi assistenziali nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere;
- sostenere, in collaborazione con l'equipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto;
- attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine.

Percorso formativo:

1° anno finalizzato a fornire le conoscenze biomediche e igienico preventive di base, i fondamenti della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze assistenziali di base.

2° anno finalizzato all'approfondimento di conoscenze fisiopatologiche, farmacologiche cliniche e assistenziali per affrontare i problemi prioritari di salute più comuni in ambito medico e chirurgico, con interventi preventivi, mirati alla fase acuta della malattia e di sostegno educativo e psico-sociale nella fase cronica. Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

3° anno finalizzato all'approfondimento specialistico ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Aumenta la rilevanza assegnata all'esperienza di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Sono previste attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche per comprendere la ricerca scientifica e infermieristica anche a supporto dell'elaborato di tesi.

Questa logica curriculare si è concretizzata nella scelta di crediti assegnati alle esperienze di tirocinio che aumentano gradualmente dal 1° al 3° anno.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati di infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- praticare l'assistenza infermieristica riconoscendo e rispettando la dignità la cultura i valori i diritti dei singoli individui e dei gruppi;
- adattare l'assistenza infermieristica cogliendo similitudini e differenze delle persone assistite considerando valori, etnie e pratiche socio culturali degli assistiti e le proprie famiglie;
- integrare conoscenze sulle diversità culturali, aspetti legali, principi etici nell'erogare e o gestire l'assistenza infermieristica in una varietà di contesti e servizi sanitari;
- analizzare direttive e pratiche operative dei servizi sanitari e identificare azioni infermieristiche appropriate che tengono conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare una assistenza infermieristica efficace agli utenti nelle diverse età;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra infermiere laureato, operatori di supporto e altri professionisti sanitari.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- lettura guidata ed esercizi di applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute, ridurre i fattori di rischio, promuovere abilità di autocura in particolare per le persone affette da malattie croniche;
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- dimostrare abilità comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti;
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
- assumere funzioni di guida verso degli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo la delega e la supervisione di attività assistenziali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati;
- collaborare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);
- esame strutturato oggettivo con stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze; derivanti dallo studio e dall'attività pratica quale fonte di nuovi apprendimenti;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori più giusti;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi (PBL);
- impiego di mappe cognitive;
- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- project - work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

**Conoscenze richieste per l'accesso  
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. La preparazione iniziale dello studente è valutata tramite la somministrazione di un quiz di ingresso, comune a tutti i CdL di area sanitaria della Facoltà, consistente in domande con risposta a scelta multipla su argomenti di logica e cultura generale, chimica, biologia, fisica-matematica.

Ai candidati ammessi al corso con una valutazione inferiore alla votazione minima prefissata verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi come previsto nel regolamento didattico.

**Caratteristiche della prova finale  
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante ex art.6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il numero di crediti universitari previsti dal regolamento didattico, meno quelli previsti per la prova finale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**Infermiere**

**funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati "Infermieri" sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 3, comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché degli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

I laureati "Infermieri" sono dotati di adeguata preparazione nelle discipline di base tale da consentire la migliore comprensione dei processi fisiopatologici verso i quali è rivolto il loro intervento di prevenzione e terapia, e tale da favorire la massima integrazione con le altre professioni. Devono sapere utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, nell'ambito di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati "Infermieri" devono raggiungere le competenze professionali sottintese che sono quelle indicate dalla competente autorità ministeriale, attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico svolta con la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto.

**competenze associate alla funzione:**

Il laureato in Infermieristica può svolgere la sua professione in ambito pubblico (ASL, AO, ADI) o privato

**sbocchi occupazionali:**

I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale.

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- negli ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali
- nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera
- nelle strutture per post acuti, di lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.

Nell'ambito delle riunioni effettuate con le organizzazioni professionali (IPASVI) sono state anche affrontate le criticità dell'inserimento dei laureati in Infermieristica nel mondo del lavoro e delle azioni da intraprendere nell'ambito del CdL e nel percorso formativo professionalizzante pre e post laurea per migliorare la efficienza della didattica e le acquisizioni di competenze professionali dal punto di vista quali-quantitativo e le possibilità di inserimento nel mercato del lavoro

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Professioni sanitarie infermieristiche - (3.2.1.1.1)

**Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

**Area Generica**

**Conoscenza e comprensione**

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;
- scienze psico sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica; le teorie di apprendimento e del cambiamento migliorano la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini o ai pazienti;
- scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico che guida un approccio efficace all'assistenza, delle tecniche operative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni;
- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura;
- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- scienze riabilitative e tecniche biomediche applicate alle scienze infermieristiche;
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica infermieristica sia cartacea che on-line.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe.

---

---

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

---

---

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- integrare le conoscenze le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura infermieristica sicura, efficaci e basate sulle evidenze;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
- utilizzare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo dell'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
- essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita.
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica;
- erogare una assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli e a gruppi di utenti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze, del processo infermieristico e dei principi di caring per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali dell'assistenza;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di salute del singolo individuo;
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito;
- erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per aggiungere i risultati di salute o uno stato di benessere dell'assistito;
- pianifica l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- valuta i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
- facilita lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
- gestisce una varietà di attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project -work, report;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

---

---

### **Area di base**

---

---

#### **Conoscenza e comprensione**

---

---

Al termine degli studi lo studente deve essere in grado di:

- comprendere e valutare i fenomeni fisici sottesi alla fisiopatologia del corpo umano ed acquisire capacità di immissione, gestione ed analisi dei dati e comprendere le necessità di azioni e comportamenti utili alla profilassi delle alterazioni patologiche.
- conoscere ed interpretare i meccanismi biochimici alla base della vita, identificare gli elementi base della biologia cellulare ed umana e della genetica umana.
- acquisire un quadro complessivo della struttura istologica ed anatomica dell'uomo. Acquisire un quadro complessivo della struttura istologica dell'uomo. Conoscere le principali teorie del nursing
- Acquisire un quadro complessivo della struttura istologica ed anatomica dell'uomo. Acquisire un quadro complessivo della struttura istologica dell'uomo. Conoscere le principali teorie del nursing;
- Conoscere le basi della patologia cellulare e di organo e gli agenti etiologici delle principali malattie infettive. Acquisire gli elementi della fisiologia umana di organi ed apparati.
- Lo studente dovrà essere in grado di comprendere il ruolo sociale dell'assistenza sanitaria ed infermieristica ed i meccanismi psicologici generali correlati con le piccole e grandi aggregazioni umane. Egli deve familiarizzare con la dimensione sociologica della vita, ed approfondire la evoluzione psichica in contesti multiculturali.
- Conoscere le principali situazioni cliniche di urgenza in ambito medico-chirurgico e le procedure di valutazione e di intervento in area critica. Conoscere le relative modalità di valutazione e di intervento infermieristico

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine degli studi lo studente dovrà essere in grado di: -comprendere la terminologia ed il significato dei fenomeni che avvengono spontaneamente in natura o che vengono provocati artificialmente, riconoscere i sistemi e meccanismi fisici sottesi alla fisiopatologia del corpo umano.

- rilevare, organizzare, analizzare, elaborare e rappresentare graficamente i dati relativi a fenomeni sanitari e sociali, utilizzando la metodologia statistica; interpretare alcuni dati raccolti dallo studente stesso o ricavati da altre fonti; programmare gli interventi sulla base dei dati raccolti.
- riconoscere i meccanismi di infezione e trasmissione delle malattie infettive, i sistemi di disinfezione e sterilizzazione, la profilassi delle malattie. Dovrà essere in grado di comprendere le basi fondamentali dell'epidemiologia.
- di identificare gli stati della materia e il significato delle soluzioni e concentrazioni chimiche, conoscere la composizione organica ed inorganica dell'organismo umano, i caratteri generali e il ruolo biologico dei principali elementi di chimica organica.
- riconoscere le origini e la struttura del materiale vivente, nonché delineare la struttura cellulare e le sue funzioni.
- riconoscere la trasmissione dei caratteri genetici. Dovrà comprendere l'impatto della genetica nella salute materno-infantile ed in quella dell'adulto e dell'anziano
- utilizzare la terminologia scientifica anatomica appropriata. - conoscere i vari sistemi dell'organismo con particolare riguardo ad organi ed apparati inerenti la professione infermieristica e/o ostetrica, ed essere in grado di comprendere la morfologia macroscopica e microscopica.
- riconoscere, la struttura del materiale biologico e dei modi in cui i singoli componenti sono strutturalmente e funzionalmente correlati.
- riconoscere i caratteri generali della malattia attraverso lo conoscenza della natura degli agenti eziologici che possono aggredire l'organismo e i meccanismi della loro azione patogena.
- comprendere il normale funzionamento delle varie strutture, organi e sistemi del corpo umano, con particolare riguardo al rapporto tra l'anatomia e la fisiologia.
- descrivere la struttura e le fasi di sviluppo della personalità e dei processi mentali, di identificare le influenze dell'ambiente sullo strutturarsi della personalità e di comprendere le fasi dell'apprendimento
- riconoscere i microrganismi patogeni, quali batteri, virus, miceti e protozoi. Deve comprendere le metodologie di prelievo e trasporto di campioni e i metodi diagnostici.
- conoscere le principali condizioni cliniche e le caratteristiche del paziente critico in condizioni di emergenza-urgenza sia ospedaliera che extraospedaliera, la valutazione del paziente critico in pronto soccorso medico e i principali interventi.
- comprendere le modalità di valutazione e di intervento nelle situazioni critiche in ambiente di terapia intensiva con particolare riguardo alle pratiche e agli interventi in anestesia e rianimazione in situazioni d'emergenza.
- conoscere le principali condizioni cliniche di interesse chirurgico del paziente critico in condizioni di emergenza-urgenza e i principali interventi.

#### **Aree caratterizzanti**

##### **Conoscenza e comprensione**

Al termine degli studi lo studente dovrà:

- Conoscere le principali teorie del nursing;
- Lo studente deve essere in grado di comprendere il ruolo sociale dell'assistenza sanitaria ed infermieristica ed i meccanismi psicologici generali correlati con le piccole e grandi aggregazioni umane. Egli deve familiarizzare con la dimensione sociologica della vita, ed approfondire la evoluzione psichica in contesti multiculturali.
- Acquisire elementi sui reperti anatomico-patologici. Conoscere gli elementi di base della metodologia clinica, i segni e sintomi delle principali malattie internistiche e delle relative indagini di laboratorio, nonché le procedure infermieristiche correlate.
- Conoscere le presentazioni cliniche delle principali malattie specialistiche in ambito nefrologico, respiratorio, , cardiovascolare ed urologico. Conoscere le procedure infermieristiche correlate alla chirurgia;
- Conoscere le presentazioni cliniche delle principali malattie specialistiche in ambito infettivo, ortopedico e gastroenterologico.
- Fondamenti di biochimica clinica e biologia molecolare clinica. Conoscere i principi e le applicazioni della professione infermieristica nell'ambito della comunità;
- Conoscere le principali patologie ginecologiche, gli aspetti principali della gravidanza e del parto, e le principali problematiche cliniche neonatali e pediatriche. Conoscere le procedure infermieristiche generali, pediatriche ed ostetriche connesse al parto ed alle patologie materno-infantili;
- Conoscere le basi psicologiche dei comportamenti e le loro correlazioni con le malattie e le corrette modalità di approccio psicologico al paziente. Conoscere le presentazioni cliniche delle principali patologie psichiatriche e neurologiche, e le correlate modalità di valutazione ed intervento infermieristico.
- Conoscere i principali aspetti medico-legali e legislativi della professione infermieristica. Conoscere le principali norme regolanti il diritto del lavoro, i principi fondamentali alla base della deontologia e gli aspetti gestionali della professione infermieristica;
- Conoscere le presentazioni cliniche delle principali malattie specialistiche in ambito oncologico, ematologico, endocrinologico e dermatologico. Conoscere le procedure infermieristiche applicate nelle specialità mediche. Comprendere i principi fondamentali della Radiodiagnostica e della Radioterapia e le loro applicazioni in clinica, incluso il rischio delle radiazioni ionizzanti.
- Acquisire elementi sulla funzione e scelta dei farmaci nel bambino e nell'adulto.
- Acquisire la conoscenza delle presentazioni cliniche e complicazioni delle principali malattie di interesse internistico e chirurgico. Conoscere le procedure infermieristiche ad esse correlate.
- Conoscere le caratteristiche demografiche, epidemiologiche e socio-economiche correlate all'invecchiamento della popolazione, e le modalità di valutazione e di intervento riabilitativo. Riconoscere l'importanza del ruolo dell'infermiere per il mantenimento dello stato di salute e di indipendenza dell'anziano e le varie modalità di intervento infermieristico sul territorio.
- Acquisire gli strumenti per la gestione autonoma di progetti di ricerca applicata, in particolare in ambito epidemiologico.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine degli studi lo studente dovrà:

- dimostrare di avere acquisito le conoscenze di base della professione infermieristica attraverso la conoscenza dei principi teorici delle scienze infermieristiche, di comprendere l'adulto ed il bambino come essere unico e dialogico, e di saper indicare ed applicare nell'assistenza di base la metodologia dell'osservazione; dimostrare di aver interiorizzato i principi basilari dell'etica professionale;
  - dimostrare di avere acquisito conoscenze sui principali gruppi sanguigni, sui fondamenti di immunoematologia e procedure di medicina trasfusionale.
  - dimostrare di conoscere i concetti fondamentali della sociologia, la sua applicazione al mondo sanitario ed il ruolo sociale dell'infermiere e/o dell'ostetrica.
  - essere in grado di utilizzare la metodologia pedagogica per lo sviluppo della comunicazione con l'individuo e con i gruppi sociali.
- Applicazione del Problem Based Learning.
- dimostrare di comprendere e di sapere applicare le modalità di approccio infermieristico al paziente e di conoscere i principali procedimenti infermieristici moderni correlati con quelli più antichi, di cui deve comprendere le evoluzioni storiche.
  - dimostrare di conoscere le teorie e i concetti fondamentali della disciplina ostetrica, compresa l'analisi epistemologica della scienza ostetrica. Deve saper identificare i bisogni di salute della donna nel suo ciclo biologico riproduttivo, rispettandone la centralità nell'ambito del processo assistenziale.
  - dimostrare di avere acquisito capacità di comprendere gli elementi istologici ed anatomici prodotti dai processi patologici e di comprendere le varie metodologie di prelievo di campioni.
  - dimostrare di avere compreso e sapere applicare le metodologie dell'approccio clinico al paziente ed essere in grado di identificare i caratteri, segni e sintomi delle principali patologie .
  - dimostrare di avere compreso e di sapere applicare le procedure infermieristiche correlate alle principali presentazioni cliniche internistiche.
  - dimostrare di conoscere le principali indagini di laboratorio correlate alle patologie più diffuse.
  - dimostrare di conoscere le procedure infermieristiche correlate alla chirurgia;
  - dimostrare di conoscere le presentazioni cliniche delle principali malattie nefrologiche;
  - dimostrare di conoscere le principali patologie cardiovascolari;
  - dimostrare di conoscere le principali patologie dell'apparato respiratorio;
  - dimostrare di di conoscere le principali patologie urologiche;
  - dimostrare di conoscere le principali patologie infettivologiche;
  - dimostrare di conoscere le principali patologie gastroenterologiche;
  - dimostrare di conoscere i fondamenti della biochimica clinica e della biologia molecolare applicata. Apprendere il significato dei principali indicatori biochimici di laboratorio impiegati in medicina;
  - dimostrare di conoscere i principi, la metodologie e le procedure infermieristiche applicate sul territorio;
  - dimostrare di riconoscere i caratteri del parto e l'integrazione negli interventi con altri professionisti per la risoluzione dei problemi assistenziali. Dovrà saper identificare i bisogni assistenziali della donna e del bambino in epoca prenatale e collaborare alla gestione degli interventi preventivi.
  - dimostrare di conoscere la patologia pediatrica specialistica d'organo e di sistema;
  - dimostrare di comprendere ed applicare le tecniche infermieristiche di base correlate con le principali affezioni pediatriche ;
  - dimostrare di comprendere ed applicare le tecniche infermieristiche di base correlate con le principali affezioni ostetrico-ginecologiche;
  - dimostrare di conoscere le principali patologie psichiatriche e i principali interventi.
  - dimostrare di conoscere le basi psicologiche dei comportamenti umani e le principali modalità di valutazione e di intervento psicologico in clinica;
  - dimostrare di conoscere le principali patologie neurologiche ;
  - dimostrare di conoscere ed applicare le principali modalità di valutazione ed intervento infermieristico nelle patologie neuro-psichiatriche;
  - dimostrare di essere in grado di saper indicare i riferimenti legislativi e le implicazioni infermieristiche nel campo della medicina legale .
- essere in grado di dimostrare di aver compreso le basi del diritto del lavoro : statuto dei lavoratori, sindacato, ruolo e funzione; diritti e doveri del lavoratore infermiere; regolamentazione del diritto di sciopero.
- dimostrare di avere acquisito i principi fondamentali alla base della deontologia professionale, e di essere in grado di sviluppare programmi di ottimizzazione della gestione infermieristica di reparti o strutture sanitarie in ambiente ospedaliero e sul territorio;
  - dimostrare di conoscere i fattori di rischio e le presentazioni cliniche delle principali malattie neoplastiche;
  - dimostrare di conoscere le presentazioni cliniche delle principali malattie ematologiche;
  - dimostrare di conoscere le presentazioni cliniche delle principali malattie dermatologiche;
  - dimostrare di conoscere e sapere applicare le le procedure infermieristiche correlate a multiple specialità medico-chirurgiche
  - dimostrare di conoscere le principali patologie endocrinologiche;
  - dimostrare di conoscere le principali metodologie di radiodiagnostica, radioterapia e di radioprotezione;
  - dimostrare di conoscere le principali patologie di interesse chirurgico;
  - dimostrare di conoscere le principali patologie di interesse internistico;
  - dimostrare di essere in grado di classificare i principi attivi secondo la loro composizione e specificità di azione e di descrivere le vie di somministrazione dei farmaci e i meccanismi di assorbimento e di azione, inclusi gli effetti collaterali.
  - dimostrare di conoscere e sapere applicare le procedure infermieristiche correlate alle principali patologie internistiche e chirurgiche;
  - comprendere l'importanza del ruolo dell'infermiere nella valutazione dei bisogni del paziente sul territorio, e conoscere e sapere applicare le modalità di intervento infermieristico nelle varie strutture territoriali per il mantenimento dello stato di salute;
  - dimostrare di conoscere le principali modalità di valutazione della efficienza fisica e le procedure di intervento riabilitativo generale e specialistico;
  - dimostrare di conoscere le caratteristiche dell'invecchiamento fisiologico e patologico, le sue conseguenze sul piano demografico e socio-sanitario, le modalità di valutazione del paziente geriatrico e quelle specifiche di assistenza e di intervento riabilitativo.
  - dimostrare di sapere utilizzare software di base e pacchetti di analisi statistica (SPSS);
  - dimostrare di essere in grado di comprendere le basi fondamentali dell'epidemiologia.
  - dimostrare di essere in grado di comprendere ed applicare le basi fondamentali della metodologia della ricerca in ambito infermieristico

#### **Aree affini o integrative e altre attività**

##### **Conoscenza e comprensione**

- Lingua inglese:Lo studente deve essere in grado di comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Deve altresì essere in grado di comunicare in attività di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni su argomenti ;
- deve essere in grado di conoscere le principali procedure infermieristiche applicate ai manichini;
- Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di acquisire conoscenze sulle principali procedure riabilitative e sulle principali tecniche biomediche applicate alle scienze infermieristiche

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

-applicare le principali procedure infermieristiche mediante esperienza diretta su manichini;  
 -Lo studente deve essere in grado di leggere una relazione scientifica e parlare in lingua inglese.  
 -Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di applicare le principali procedure riabilitative e le principali tecniche biomediche in campo infermieristico  
 -Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di approcciare il paziente dal punto di vista umano e psicologico, e di sapere applicare le procedure infermieristiche appropriate in tutte le principali patologie medico chirurgiche

#### Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata	8	8	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	14	14	11
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/41 Anestesiologia	3	3	3
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:</b>		-		
<b>Totale Attività di Base</b>			25 - 25	

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze infermieristiche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	30	30	<b>30</b>
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/08 Psicologia clinica SPS/07 Sociologia generale	3	3	<b>2</b>
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/05 Patologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/33 Malattie apparato locomotore MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/40 Ginecologia e ostetricia	14	14	<b>2</b>
Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/43 Medicina legale	3	3	<b>2</b>
Interdisciplinari e cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/24 Urologia MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/35 Malattie cutanee e veneree	13	13	<b>4</b>
Management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	3	<b>2</b>
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	2	2	<b>2</b>
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	60	60	<b>60</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:</b>		-		

**Totale Attività Caratterizzanti**

128 - 128

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	3	3	-

**Totale Attività Affini**

3 - 3

## Altre attività

<b>ambito disciplinare</b>		<b>CFU</b>
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>24 - 24</b>

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>180 - 180</b>

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Al fine di innovare i programmi di studio per aggiornare le conoscenze dello studente sui più moderni contenuti e prospettive della professione infermieristica sono state inserite discipline di maggiore interesse per la professione infermieristica (MED/48- Scienze Infermieristiche e Tecniche Neuro-Psichiatriche e Riabilitative e MED/50 - Scienze Tecniche mediche applicate) non presenti nel precedente Ordinamento. Tali modifiche sono funzionali all'approfondimento nei Corsi Integrati di procedure e tecnologie di grande rilievo nella formazione professionale dell'Infermiere

## Note relative alle altre attività

Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)

(Crediti riconoscibili sulla base di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente).

La distribuzione dei CFU tra le varie attività rimane invariata nel nuovo Ordinamento:

CFU

A scelta dello studente 6

Per la prova finale 5

Per la conoscenza di almeno una lingua straniera 4

Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc. 6

Laboratori professionali dello specifico SSD 3

Totale Altre Attività 24

## Note relative alle attività di base

Le attività di base sono rimaste invariate rispetto al precedente ordinamento:

Attività formative di base 25 CFU (min 22):

Scienze propedeutiche 8 CFU (min 8)

Scienze biomediche 14 CFU (min 11)

Primo soccorso 3 CFU (min 3)

## Note relative alle attività caratterizzanti

La distribuzione in CFU per ambiti delle attività caratterizzanti nel nuovo Ordinamento è la seguente:

Attività caratterizzanti 128 CFU (min 104):

Scienze infermieristiche 30 CFU (min 30)

Scienze umane e psicopedagogiche 3 CFU (min 2)

Scienze medico-chirurgiche 14 CFU (min 2)

Prevenzione Servizi Sanitari e Radioprotezione 3 CFU (min 2)

Interdisciplinari e cliniche 13 CFU (min 4)

Management sanitario 3 CFU (min 2)

Scienze interdisciplinari 2 CFU (min 2)

Tirocinio differenziato per specifico profilo 60 CFU (min 60)

Rispetto al precedente ordinamento vi è stata la riduzione dei CFU MED/45 Scienze infermieristiche da 31 a 30, l'aumento dei CFU di Scienze medico-chirurgiche da 13 a 14 CFU, e la riduzione dei CFU delle Scienze Interdisciplinari e cliniche da 15 a 13 CFU.

Le discipline specialistiche eliminate dal nuovo ordinamento verranno trattate in appositi seminari

RAD chiuso il 16/04/2015